

Teoria e storia della notazione della polifonia nel Medioevo

(Daniele Sabaino – Ricercatore L-ART/07)

PREREQUISITI

Conoscenza della storia della musica medievale, della modalità e del contrappunto. Nozioni generali di filologia musicale.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Al termine del corso lo studente conoscerà le diverse tipologie notazionali con le quali è stato trådito il repertorio polifonico medievale dai primordi fino ai primi decenni del secolo quindicesimo e avrà coscienza delle principali questioni storico-critiche che tali notazioni sollevano e delle problematiche filologiche e performative suscitate dalla loro interpretazione/traduzione in notazione moderna.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Il corso è suddiviso in due moduli. Il primo affronterà il repertorio delle *clausulae* della polifonia parigina; il secondo la notazione dei generi della polifonia profana del Trecento italiano.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, anche a carattere seminariale, con esercitazioni di trascrizione.

TESTI DI RIFERIMENTO

- W. APEL, *La notazione della musica polifonica dal X al XVII secolo*, trad. it. a cura di P. Neonato, Firenze, Sansoni, 1984, pp. 255-316.
- *Les Clausulae a deux voix du Manuscrit de Florence, Biblioteca Mediceo-Laurenziana, Pluteus 29.1*, pub. par R. A. Baltzer, Paris, L'Oiseau-Lyre, 1995 ("Le Magnus Liber Organi de Notre-Dame de Paris", 5).
- *Musica e poesia nel Trecento italiano. Verso una nuova edizione critica dell'«Ars Nova»*, a cura di A. Calvia e M. S. Lannutti, Firenze, SISMEL – Edizioni del Galluzzo – Fondazione Franceschini, 2015.

Ulteriori indicazioni bibliografiche e materiale didattico specifico saranno forniti durante le lezioni.

MODALITA' DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Prova scritta di trascrizione dalle notazioni trattate durante il corso; colloquio orale volto a verificare la conoscenza della bibliografia e degli argomenti illustrati e discussi durante il corso.

ALTRE INFORMAZIONI

Poiché nel sistema dei CFU la frequenza è considerata parte integrante del percorso formativo, gli studenti impossibilitati a frequentare le lezioni sono invitati a concordare il prima possibile con i docenti i necessari complementi al programma.